



REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Il presente regolamento, deliberato dagli organi collegiali dell'istituzione scolastica disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa in attesa di specifica normativa.

VISTA la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017;

VISTA la nota USR Lazio prot. N. 4979 del 9-03-2017;

VISTA la sentenza n. 5156 del 03/09/2018 del Consiglio di Stato – Sez. V, che riconosce il diritto alla consumazione del pasto domestico, inteso in senso lato, all'interno dei refettori scolastici;

VISTA la sentenza della Corte di cassazione n. 38321 del 30.7.2019 che riconosce i diritti procedurali delle famiglie al fine di influire sulle scelte relative alle modalità di gestione del servizio mensa;

VISTA la nota MIUR 41818 del 25/01/2018;

VISTI i principali regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011

VISTA la normativa nazionale vigente:

- L. 283/62
- DPR 327/80
- DLgs 193/07
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010
- Linee guida MIUR per l'educazione alimentare a scuola del 22/09/2011

VISTA la nota MIUR 38321 del 26/09/2018;

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni,

Il Consiglio d'Istituto con delibera n. 3 del 30/09/2024 emana il seguente

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Art. 1

Istituzione del servizio del pasto domestico a scuola

Viene istituito il servizio del pasto domestico a scuola, che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, durante la pausa pranzo, non usufruendo della refezione scolastica, intendono consumare il proprio pasto da casa all'interno delle singole aule adibite e refettorio. Si garantisce l'esclusiva assistenza, svolgendosi la consumazione dei cibi in regime di auto somministrazione all'interno dei plessi scolastici. Il servizio è rivolto agli alunni iscritti al tempo pieno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e della scuola secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale o ad eventuali progetti durante i quali non si ha la possibilità di rientrare a casa.

Art. 2

Locali

Gli alunni con pasto domestico consumeranno il cibo portato da casa all'interno delle singole aule di appartenenza insieme ai compagni di classe che usufruiscono del servizio mensa.

Art.3

Sorveglianza: Responsabilità dei docenti e degli addetti mensa

I docenti, gli addetti mensa e i collaboratori scolastici in servizio all'interno della scuola garantiscono vigilanza e supporto educativo anche agli alunni che consumano il "pasto domestico", adottando precauzioni analoghe a quelle adottate nella somministrazione dei cosiddetti "pasti speciali" ed evitando scambi di alimenti tra coloro che consumano i pasti della mensa e gli alunni che portano i pasti da casa.

Art. 4

Responsabilità delle famiglie

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie, le quali dovranno comunicare eventuali allergie, intolleranze alimentari o malattie metaboliche, con prescrizione medica e indicazione degli alimenti da vietare.

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.

Art. 5

Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande

Nella preparazione e conservazione dei cibi, le famiglie si atterrano scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto alternativo da parte dei figli.

Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe. Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore solo con forchetta e/o cucchiaio, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni. Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che

costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri. Tali contenitori dovranno essere riposti all'interno di contenitori termici, rigorosamente separati dallo zaino contenente i libri e saranno conservati a cura dell'alunno/a; tali contenitori come tutto il materiale fornito, dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a.

L'alunno/a dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico.

Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli, preferibilmente monouso) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato e riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti; si consiglia di fornire ai bambini adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti

a diretto contatto con le superfici dei tavoli.

Per gli alunni della scuola dell'infanzia si vietano cibi indicati come a rischio soffocamento (wurstel, polpette e mozzarella non adeguatamente tagliate in pezzi piccoli, uva, prosciutto crudo, ciliegie).

Tali alimenti sono sconsigliati anche per gli alunni della scuola primaria.

Non sono ammessi cibi da *fast food*, merendine, snacks, patatine fritte o simili, né bibite gassate o zuccherate, creme (maionese, ketchup etc.); cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche; cibi fritti e untuosi; cibi ipercalorici; cibi atti a pregiudicare la "salute personale".

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono suggeriti i seguenti alimenti: legumi, riso, pasta, frittate, verdure, cotolette, carne e pesce già porzionati...

Si invitano TUTTI i Genitori/Tutori a vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Art. 6

Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

È facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.

La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di richiamo da parte del dirigente scolastico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico e potrà aderire al servizio mensa o essere prelevato dal genitore prima della consumazione dei pasti nell'orario stabilito dalla scuola.

Art 7

Responsabilità' e obblighi della scuola

L'istituto scolastico viene sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento e dalla sottoscrizione dell'attestazione liberatoria da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici tra i bambini che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale.

La scuola si impegna a:

- far fruire il pasto domestico agli alunni nelle aule e/o in zone apposite nella mensa scolastica;
- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti/personale ATA durante il consumo del pasto domestico, sollevando i docenti da ogni responsabilità;
- assicurare la pulizia dello spazio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico;
- assicurare il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno";

Art. 8

Gli alunni avranno possibilità di rinunciare al servizio mensa/consumazione pasto domestico rientrando a casa per pranzo ma non potranno rientrare a scuola per proseguire le attività didattiche.

Art. 9**Termini per l'entrata in vigore**

Il Regolamento per la fruizione del pasto portato da casa entrerà in vigore a partire dal 01/10/2024.

Ci si riserva di apportare le modifiche necessarie in relazione a nuovi dettami normativi o alle esigenze di ottimizzazione del servizio mensa.